



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

con Sedi Desulo, Aritzo, Gadoni, Tonara

Via Cagliari, 66 - C.F. 81001990910 – tel. 0784/619219 - Fax 0784/617029

E-Mail: NUIC835004@istruzione.it - Pec: NUIC835004@pec.istruzione.it – Sito web:

www.comprendivodesulo.edu.it

08032 D E S U L O (NU)

RELAZIONE FINALE

FUNZIONE STRUMENTALE “INCLUSIONE”



Anno Scolastico 2019/2020

Dirigente Scolastico : Prof. ssa Cellamare Francesca

Funzione Strumentale: Prof.ssa Lonzu Tonina

In seguito all'attribuzione da parte del Collegio Docenti della Funzione Strumentale relativa all'area Inclusione ho cercato in primis di porre in continuità con l'operato svolto l'anno precedente. L'area include alunni con caratteristiche le più varie, da quelli certificati ai sensi della L. 104/92, a quelli con diagnosi DSA e si spinge a censire le situazioni definite di funzionamento intellettivo limite attraversando i campi dei disturbi evolutivi specifici, le situazioni di svantaggio sociale e culturale.

Nel nostro Istituto, nel corrente anno scolastico sono presenti 43 alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) così distribuiti come da tabella allegata.

A. Rilevazione dei BES:		
1-Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), di cui:		14
minorati vista		/
minorati udito		/
Psicofisici		14
2-Disturbi evolutivi specifici, di cui:		29
DSA		18
ADHD/DOP		1
Borderline cognitivo		/
Altro		/
3-Svantaggio, di cui:		/
Socio-economico		2
Linguistico-culturale		7
Disagio comportamentale/relazionale		1
Altro		
	n. totale alunni BES	43
n. totale alunni della scuola 472	% su popolazione scolastica	
N° PEI da redigere dai GLI		14
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		20
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		9

Si comprende, quindi, come, in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio scolastico, sia necessaria sempre più un'azione di coordinamento, monitoraggio delle iniziative relative agli alunni H e dei gruppi di lavoro, di promozione di strategie di intervento didattico e di pratiche di aiuto per gli alunni con problemi di apprendimento.

L'integrazione, si sa, coinvolge collegialmente tutta la comunità scolastica e sociale attraverso vari organismi, non esaudendosi, per l'appunto, con il semplice inserimento dell'alunno diversamente abile nella classe e l'affiancamento dell'insegnante di sostegno.

Compito della funzione strumentale è stato quello di curare i rapporti tra l'équipe psico-medico-pedagogica e la scuola, organizzando gli incontri del G.L.H. d'Istituto e del G.L.H. operativo, presiedendo e coordinando gli stessi al fine di concordare ipotesi e strategie di lavoro, di redigere o aggiornare il Profilo Dinamico Funzionale, di verificare il Piano Educativo Individualizzato e il Piano didattico personalizzato (per i bambini con problemi specifici d'apprendimento): documenti legali utili ad una migliore integrazione degli alunni e, soprattutto, al riconoscimento e l'assegnazione del personale docente da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Per quanto riguarda gli alunni con problemi specifici d'apprendimento ho: fornito informazioni circa le disposizioni e la normativa vigente (linee guida e legge n°170), fornito indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Ho proposto un modello di PDP comune per tutto l'istituto, supportato i colleghi riguardo specifici materiali didattici e di valutazione, diffuso e pubblicizzato le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento e informato eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA. Ho Collaborato alla stesura del Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.) strumento di programmazione dell'offerta formativa che ha lo scopo di far emergere criticità e punti di forza delle attività inclusive svolte dalla scuola. Tale Piano va revisionato annualmente e prende in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

I Consigli di classe, attraverso una programmazione didattica ed educativa centrata sui progressi di apprendimento e misurata sui livelli d'ingresso e sui diversi ritmi e stili cognitivi degli studenti, si sono occupati di monitorare e segnalare anche quei casi di

alunni, non certificati, che evidenziano problematiche connesse all'apprendimento o di tipo comportamentale anche attraverso l'osservazione e l'analisi continua dei risultati.

Inoltre è stato istituito, con le Amministrazioni Comunali un servizio di assistenza educativa che ha avuto il compito di supportare e coadiuvare gli insegnanti curricolari nel regolare svolgimento dell'attività didattica.

L'accoglienza e i percorsi educativi degli alunni diversamente abili si sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la **Legge 104 del 1992**, in base alla quale si deve garantire "il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con handicap e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". **L'art. 12 della legge 104**, "Diritto all'educazione e all'istruzione" stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità. Tenendo conto delle **ultime disposizioni che si riferiscono al D.Lgs 96/2019**, disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) , della legge 13 luglio 2015, n. 107». Il nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019, introduce alcune importanti modifiche al D.Lgs 66/2017

Le più svariate e gravi patologie dei quali sono portatori i nostri alunni, impone la necessità di ricercare strategie e percorsi alternativi che consentano la loro reale integrazione nella società di cui fanno parte. Per questo sono convinta che lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nelle relazioni, nella socializzazione e l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, è un compito che va sicuramente condiviso a livello interistituzionale.

L'inserimento degli alunni portatori di handicap nelle classi è finalizzato alla loro piena integrazione. Offrendo a tali alunni opportunità formative, la scuola si è proposta

l'obiettivo di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

L'integrazione degli alunni disabili impegna docenti, alunni e genitori nel difficile percorso d'accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

Le linee guida per l'obbligo di istruzione sottolineano l'importanza di azioni di orientamento e recupero finalizzate alla promozione del successo scolastico e formativo degli studenti.

CONCLUSIONI

L'esperienza maturata nell'anno appena concluso, mi ha fatto decisamente crescere sotto il profilo professionale, ha arricchito il mio bagaglio di conoscenze, esperienze e competenze e mi ha dimostrato come la collaborazione, la condivisione, il confronto siano tutte dinamiche che devono necessariamente entrare a far parte del nostro mestiere; solo in questo modo potremmo stare al passo di una realtà tanto dinamica quale è quella della scuola. Il grande impegno che ho dedicato, la passione che ha caratterizzato il mio operato sono stati ampiamente ricompensati dalla stima dimostrata, nei miei confronti, dagli alunni e dai loro genitori, dai docenti e dalla Dirigente scolastica che mi ha consigliata e supportata in diverse circostanze. Nello svolgimento della mia attività mi sono relazionata con molte persone; colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con me in quest'area così delicata. Alla luce di quanto detto, ringrazio soprattutto il Collegio Docenti che a settembre ha deliberato a favore della mia candidatura e mi ha consentito questa crescita professionale.

Tonara, 06/06/2020

La funzione strumentale responsabile

Prof.ssa Tonina Lonzu